

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE LM-52)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 3* -

Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

1 di 8

PARTE GENERALE

Art. 1 Premessa ed ambito di competenza.

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche (Classe LM-52), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica.

Per essere ammessi al Corso di Studio magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche è richiesto il possesso della laurea di primo livello del nuovo o precedente ordinamento ovvero di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative.

Possono iscriversi al Corso i laureati nella Classe L-36 o nella corrispondente Classe 15 del previgente ordinamento. Per chi è in possesso di laurea triennale in altre Classi si richiede il conseguimento di 40 crediti formativi, così distribuiti: 10 crediti in ambito storico (s.s.d. SPS/02, SPS/06, MSTO/02, MSTO/04), 10 crediti in ambito giuridico (s.s.d. IUS/09, IUS/13, IUS/14, IUS/21), 10 crediti in ambito socio-politologico e antropologico (s.s.d. SPS/04, SPS/07, M-DEA/01), 10 crediti in ambito economico (s.s.d. SECS-P/01, SECS-P/02), nonché il possesso di abilità informatiche di base.

Le competenze richieste saranno accertate con l'esame del *curriculum* individuale e con la verifica della preparazione mediante un colloquio che valuti la capacità dello studente di orientarsi all'interno dei contenuti e dei saperi propri del Corso di laurea magistrale. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la laurea nelle suddette classi con una votazione finale superiore a 105/110. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

La prova orale dovrà svolgersi prima dell'immatricolazione. La Commissione d'esame sarà composta da docenti del Corso di Studio magistrale nominati dal Consiglio di Corso di Studio.

Le date delle sessioni d'esame sono pubblicate sul sito web del Dipartimento.

Art. 3 Attività formative.

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, *stages*, tirocini svolti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Corso di Studio magistrale, che assicurino competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 18, comma 1, lett. c del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 76%.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU (acronimo per Credito Formativo Universitario), l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato. L'iscrizione a

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE LM-52)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 3* -

Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

2 di 8

singolo insegnamento, qualora esistano delle propedeuticità, deve essere adeguatamente motivata dallo studente e valutata dalla Commissione Piani di Studio.

Art. 4 *Curricula.*

Il corso di Studio magistrale si articola in due *curricula*:

“RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI”

Il *curriculum* intende fornire conoscenze avanzate, metodologiche, culturali e professionali nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale ed europea dei fenomeni politici e sociali, ai flussi monetari e alle relazioni economiche internazionali, alle teorie e alle pratiche della negoziazione e della diplomazia. Lo studente apprende le competenze necessarie per ideare, predisporre, realizzare, monitorare, comunicare, con strumenti e competenze intellettuali e operative adeguati, progetti e/o fenomeni complessi inerenti la sfera europea e internazionale. Il percorso formativo prevede contenuti necessari all’inserimento in organizzazioni, imprese ed enti pubblici e privati, nazionali e/o internazionali con compiti di elaborazione di progetti, gestione organizzativa interna, relazioni esterne, svolgimento di funzioni direttive nell’ambito delle amministrazioni e organizzazioni dell’Unione europea e internazionali. Esso inoltre prevede attività esterne come tirocini e *stages* formativi in relazione a specifici obiettivi di formazione presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell’Unione europea, nonché presso ministeri e ambasciate, imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche nazionali e/o internazionali.

“POLITICHE DEL MEDITERRANEO E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO”

Il *curriculum* intende fornire, nel quadro di un’ottica interdisciplinare, conoscenze avanzate di carattere metodologico, culturale e professionale idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali, ai conflitti, ai movimenti politici e ai processi di globalizzazione.

Tale formazione, idonea a operare in contesti multiculturali e in realtà complesse e interrelate, si fonda su un modello di saperi in dialogo fra di loro, secondo un paradigma di aperture, scambio e solidarietà, al di fuori di pregiudizi e stereotipi, sulla base di un rapporto dialettico di interdipendenza e cooperazione.

Il *curriculum* intende inoltre fornire allo studente, anche attraverso *stages* e tirocini, le elevate competenze necessarie alla formazione di personale atto a operare con funzioni di alta qualificazione e responsabilità in istituzioni e organizzazioni internazionali specializzate nello sviluppo, organizzazioni non governative nazionali e internazionali, imprese, amministrazioni, enti territoriali, nazionali e sovranazionali, associazioni di rappresentanza degli interessi che operino specificamente nell’ambito della cooperazione internazionale e dell’area mediterranea.

Art. 5 *Piani di studio.*

I piani di studio sono presentati dagli studenti in modalità telematica o cartacea. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati nel Manifesto degli Studi e/o sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche. Ciascuno studente indica, al momento dell’immatricolazione, il

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE LM-52)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 3* -

Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

3 di 8

curriculum formativo prescelto. Tale scelta potrà essere modificata prima dell'iscrizione al secondo anno.

I piani di studio conformi all'offerta formativa del Corso di Studio magistrale inserita nella banca dati ministeriale vengono approvati automaticamente.

Non possono essere approvati piani di studio difformi dall'ordinamento didattico.

Art. 6 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.

La frequenza è vivamente consigliata; essa tuttavia non è obbligatoria e non può costituire elemento di discriminazione.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori (soprattutto per gli insegnamenti delle lingue) e seminari. Il Corso di Studio favorisce anche lo svolgimento di seminari pluridisciplinari ed esperienze di didattica e-learning mediante l'utilizzo della piattaforma Aulaweb. I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale, ad eccezione delle discipline linguistiche che possono optare per l'insegnamento annuale, e le lezioni di ciascun insegnamento si svolgono di regola su tre giorni a settimana.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, previo parere della Commissione Paritetica di Scuola o, ove costituita, di Dipartimento e previa approvazione del Consiglio di Corso di Studio magistrale, sono stabiliti dal Coordinatore del Corso di Studio e sono consultabili sul sito web del Dipartimento.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, delle sessioni di laurea e per lo svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 28, comma 4.

Art. 7 Esami e altre verifiche del profitto.

Le verifiche del profitto degli studenti avvengono al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti, verificati e approvati dall'Ateneo, per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il trattamento individualizzato a favore degli studenti disabili e con DSA è consentito per sostenere gli esami, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento e composte da almeno due membri, dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono anche essere componenti delle commissioni d'esame cultori della materia, espressamente approvati dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici e professionali. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono composte da tutti i professori che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE LM-52)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 3* -

Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

4 di 8

a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, attraverso le previste norme per la verbalizzazione in rete.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Lo studente che abbia ottenuto una valutazione inferiore ai 15/30 non potrà ripresentarsi a sostenere l'esame nella sessione immediatamente successiva.

Art. 8 Riconoscimento crediti.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Corsi di studio di Atenei italiani e/o stranieri compete al Consiglio del Corso di studio, previa istruttoria della Commissione Piani di Studio.

Gli 8 crediti previsti dall'ordinamento sotto il titolo di Attività a scelta dello studente sono acquisibili:

a) sostenendo altri esami di insegnamenti impartiti nell'Ateneo genovese la cui coerenza con il percorso formativo verrà valutata dalla Commissione Piani di studio e approvata dal Consiglio di Corso di Studio magistrale;

b) partecipando a seminari/laboratori che consistono di norma nella presentazione e nell'approfondimento critico di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare l'ottica interdisciplinare dello studente. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

I seminari/laboratori utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione Piani di studio, dal Consiglio di Corso di Studio magistrale, che stabilisce anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio, tenendo conto della sua durata e delle modalità di svolgimento. In linea generale, si attribuisce 1 CFU ogni sei ore di attività seminariale. Ogni seminario è coordinato da un docente responsabile del Dipartimento e prevede una prova finale. Il docente responsabile può provvedere all'apertura di uno spazio dedicato su Aulaweb, finalizzato sia all'iscrizione degli studenti al seminario, sia alla gestione del materiale didattico e delle prove scritte

c) mediante convenzioni stipulate dall'ex Facoltà di Scienze Politiche.

Gli 8 crediti di cui all'ordinamento sotto il titolo di Ulteriori attività formative si suddividono nei gruppi seguenti:

- Ulteriori conoscenze linguistiche per le quali possono essere riconosciuti fino a 4 crediti, conseguiti alla conclusione del corso impartito previsto dall'offerta formativa.
- Abilità informatiche e telematiche avanzate per le quali possono essere riconosciuti fino a 4 crediti, accertabili mediante la certificazione del possesso della Patente Europea ECDL (livello Advanced), o mediante una prova idoneativa, secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.
- Tirocini formativi e di orientamento per i quali possono essere riconosciuti fino a 8 crediti. Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso Amministrazioni pubbliche o Enti nazionali, sovranazionali e internazionali e Società private italiane e estere, con le quali il Dipartimento stipula apposita convenzione. Sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla sua preparazione e al suo arricchimento sul piano professionale. In considerazione del necessario adattamento dello studente all'attività di *stage*, nel primo mese 1 CFU corrisponde a un impegno lavorativo di 35 ore, delle quali 30 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE LM-52)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 3* -

Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

5 di 8

nonché all'elaborazione di una relazione finale. In un mese non possono essere acquisiti più di 3 crediti. Dal secondo mese in poi i crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per 25 ore di impegno lavorativo, delle quali 20 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché alla elaborazione di una relazione finale e, qualora il tirocinio avesse una durata superiore ai 3 mesi, di una relazione intermedia. Nel caso di tirocini svolti in sedi lontane da Genova, non è previsto il limite di 3 CFU per il primo mese di tirocinio e sin dal primo mese può essere attribuito 1 CFU per 25 ore. Le attività di tirocinio e di *stage* sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio magistrale, previa adeguata istruttoria svolta dalla Commissione Piani di studio e crediti. Lo studente è seguito da un *tutor* universitario, proposto dallo stesso studente e nominato dal Consiglio del Corso di Studio magistrale, e da un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma dettagliato delle attività da svolgere ed elaborato dallo studente d'intesa con il *tutor* universitario e il tutor aziendale. Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come attività di tirocinio o *stage* altra attività ritenuta equiparabile presso l'Ente stesso. A questo fine ogni studente lavoratore dovrà fornire alla Commissione Piani di Studio un profilo professionale con la descrizione delle mansioni svolte e delle responsabilità ricoperte, e riferire, previo parere favorevole opportunamente certificato dell'Ente di appartenenza, circa la praticabilità della proposta. Il Consiglio di Corso di Studio procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni. Il Consiglio di Corso di Studio si riserva la facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito a tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore a 2 mesi.

Il Consiglio di Corso di Studio magistrale si riserva la facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito a tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore a 2 mesi.

- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per le quali possono essere riconosciuti fino a 3 crediti. I crediti acquisibili o attraverso altre attività formative da svolgere o già svolte, diverse da quelle di cui ai punti precedenti, quali in particolare quelle relative a "attività professionali", "esperienze nel sociale", "esperienze in organismi internazionali", "frequenza di corsi professionalizzanti", "possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione" ecc., sono attribuiti, previa istruttoria della Commissione Piani di studio, dal Consiglio di Corso di Studio magistrale sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato, tenuto conto dell'importanza dell'attività svolta e della sua coerenza con la preparazione fornita dal corso e dell'arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso.

Art. 9 Mobilità e studi compiuti all'estero.

Il Corso di studio magistrale promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (LLP/Erasmus, Tempus, CINDA, Averroés, ecc.). Riconosce 1 CFU per i periodi di permanenza all'estero pari a un semestre e un ulteriore credito per permanenze superiori, nell'ambito dei programmi di mobilità e scambi di cui sopra.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE LM-52)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 3* -

Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

6 di 8

L'approvazione dei progetti degli studenti e la congruità complessiva delle attività proposte sono di competenza del Consiglio di Corso di Studio magistrale secondo il disposto dell'art. 31, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.

Art. 10 Prova finale.

La laurea magistrale in Scienze internazionali e diplomatiche si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione composta di almeno cinque docenti di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore, docente del corso. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 100 crediti. La prova finale mira a valutare nel candidato la maturazione delle capacità di analisi e sintesi acquisite durante il percorso formativo e consiste nella redazione di un elaborato scritto su un tema di ricerca originale fondato su fonti di prima mano, redatto secondo i criteri espositivi propri della disciplina e corredato da un indice, da un congruo apparato di note e da un'adeguata bibliografia specialistica.

La valutazione conclusiva è espressa in centodecimi. Contribuiscono a formare il voto di laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione, pesata in base ai relativi crediti, e la valutazione della prova finale stessa, per la quale si possono conseguire un massimo di 9 punti e 1 punto ogni 3 lodi. Nel caso del raggiungimento di 110/110 il relatore può proporre la lode, che verrà assegnata solo se decisa all'unanimità.

Art. 11 Orientamento e tutorato.

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte dal docente che rappresenta il Corso di Studio magistrale nella Commissione Tutorato di Dipartimento, in collaborazione con il Delegato all'Orientamento del Dipartimento, e dai *tutor*. Le attività di tutorato didattico sono svolte da iscritti al Corso di Studio magistrale o da dottorandi, selezionati appositamente dalla Commissione Tutorato.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Studio rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il Corso di Studio prevede almeno un docente tutor ogni 60 studenti immatricolati, designato dal Consiglio di Corso di Studio magistrale. I nominativi dei docenti *tutor*, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Dipartimento.

Art.12 Verifica periodica dei crediti.

Ogni anno il Consiglio di Corso di Studio, sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, delibera di attivare una procedura di revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studi per il relativo adeguamento. Per le modalità di attivazione delle procedure si rimanda all'art. 18, c. 4, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13 Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di Studio magistrale verifica, attraverso un Comitato di indirizzo formato da docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, della produzione, dei servizi e delle professioni, le esigenze

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE LM-52)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 3* -

Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

7 di 8

formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

Art. 14 Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- esami di profitto e prova finale.

E' altresì previsto il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie.

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc dal Consiglio di Dipartimento che comprende i membri dei Gruppi di lavoro per la valutazione AVA dei vari Corsi di Studio. La commissione dura in carica tre anni.

Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/99 e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio di corso di studio magistrale opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Si veda inoltre quanto previsto agli artt. 35, 36 e 37 del Regolamento didattico di Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE (CLASSE LM-52)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 3* -

Pratica 8 – Cons. DISPO 29/04/2014

8 di 8

ALLEGATO ALL'ART. 3 – ATTIVITA' FORMATIVE

Propedeuticità:

CdS	codice CdS	insegnamento	propedeutico a
LM-SID	8770	LINGUA INGLESE	Ulteriori conoscenze linguistiche in Inglese
LM-SID	8770	LINGUA FRANCESE	Ulteriori conoscenze linguistiche in Francese
LM-SID	8770	LINGUA SPAGNOLA	Ulteriori conoscenze linguistiche in Spagnolo

Propedeuticità ai fini dell'iscrizione a singolo insegnamento:

CdS	codice CdS	insegnamento	propedeutico a
LM-SID	8770	POLITICA ECONOMICA	Economia monetaria e dell'Unione Europea